

[Per info](#)

Tweet 2

Com

Share 1

0

Mi piace 17

0

Share 0

Presentato il film "IL SEGRETO" di Antonello Belluco



Valutazione attuale: ●●●● / 2

Scarso ●●●●● Ottimo

Cinema e Teatro

Da Luca Pagni

Mercoledì 19 Giugno 2013 21:34

Questo contenuto è stato visto: 151 volte

[Ascolta l'articolo](#)

Il ritorno sulle scene di Romina Power nel ruolo di ITALIA cresciuta e più matura.



L'avvenimento da cui trae ispirazione questa storia è avvenuto realmente. Fra la fine di aprile e metà maggio del 1945, a guerra finita, una brigata partigiana di Ravenna al seguito delle truppe inglesi, si accampava in un paese veneto in provincia di Padova, Codevigo, che diventa il teatro di un vendetta cruenta. Vengono coinvolti nell'eccidio sia alcuni fascisti locali, ma soprattutto quelli della G.N.R. di Ravenna, rastrellati dai partigiani nel veronese e portati a Codevigo per essere passati per le armi. I morti furono circa 150.

L'esperienza sconvolgente della guerra civile che aveva toccato Codevigo solo marginalmente diventa in quei giorni un vissuto traumatico che non sarà più dimenticato per molte generazioni. Il sentimento di paura e di precarietà esistenziale che caratterizzò quei giorni, si iscrisse in modo indelebile nella memoria degli abitanti. Intervenne quasi subito un

processo di rimozione e la memoria venne custodita, protetta, in un nucleo di mistero e di segreti di non facile accesso.

Durante un'affollata conferenza stampa presso la STAMPA ESTERA a Roma si è scoperto che tra i personaggi centrali del film c'è una ITALIA che cresce e matura con impeccabile interpretazione, anche dal punto del dialetto padovano, della italoamericana ROMINA POWER che si è detta affascinata dalla ricerca della verità in fatti ed eventi storici che qualcuno vorrebbe insabbiare... Viene da pensare ad un noto fatto di cronaca che la interessa molto da vicino, ma del quali non ha inteso parlare, con un mirabile senso di riservatezza, ne durante la conferenza stampa ne durante le riprese.

Il regista Antonello Belluco, già oggetto di boicottaggi in fase di realizzazione del film, ha spiegato che "Il punto di vista che abbiamo scelto per raccontare la nostra storia è originale. Non vogliamo raccontare l'eccidio in senso stretto. Non è una rievocazione storico-ideologica, o documentale, ci interessa piuttosto indagare gli stati d'animo della comunità in cui questi fatti avvennero, attraverso alcuni personaggi che sono in parte di finzione e in parte realmente esistenti, ma comunque emblematici; ci interessa raccontare una storia di persone che furono toccate dall'eccidio e ci interessa raccontare cosa scelsero di fare in quel momento, come si comportarono.

Si nascosero o fecero finta di nulla? Si chiusero in casa per non vedere né sentire, o approfittarono della situazione per una vendetta personale? E i più piccoli? Come reagirono i bambini, cosa pensarono? Cosa percepirono del senso di morte e di violenza che si erano affacciati improvvisamente nella loro vita? La pressione cui furono sottoposti tutti gli abitanti di Codevigo fu drammatica, immensa. Con quali strumenti la decifrarono? Come la elaborarono, anche dopo che fu passata?





È anche questo uno dei temi del film. Partendo da questa prospettiva possiamo dire che sia una storia senza tempo perché riguarda sentimenti e passioni che sono proprie dell'uomo in ogni contesto. I personaggi parleranno in dialetto veneto e in italiano mentre gli "stranieri" venuti a portare violenza per le ragioni più diverse (quindi tedeschi, partigiani ravennati) parleranno la loro lingua e il loro dialetto, proprio per segnare anche questa incomprensione, questo senso di disorientamento che si insinua come un veleno nella comunità e la fa implodere. Il Segreto è un film fluido, che svela e fa trapelare la sua verità mentre la vicenda si svolge davanti ai nostri occhi, con uno sguardo che non vuole esprimere un giudizio morale ma fenomenologico e poetico.

Nel Cast una giovine ITALIA MARTIN interpretata da Gloria Rizzato che cresce e matura venendo poi interpretata da Romina Power, il Partigiano Mauro è FABRIZIO ROMAGNOLI, Ada Mikovich MARIA VITTORIA TODESCHINI CASAROTTI, Farinacci Fontana è EUGENIO CAPPELLO, Franco Martin è GIOVANNI CAPALBO, Sante Fontana è ALVARO GRADELLA, Milena Martin è ELISABETTA DE GASPERI, Corinna Doardo è MONICA GARAVELLO.

			Foto e video interviste di Luca Pagni

Commenti

Effettua il login dal Giornale per inviare commenti o risposte oppure collegati al Social Network.